

L'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati"
ha il piacere d'invitarLa

martedì 23 febbraio 2010 alle ore 20.30

alla presentazione del saggio di Ottavio Besomi

***La Madonna di Sigirino.
Una Madonna del latte e le anime del
Purgatorio***, Tesserete, Pagine d'arte, 2008

Relatori: Azzolino Chiappini e Gaudenz Freuler
Introduce Fernando Lepori, interviene l'autore

La presentazione è promossa ed organizzata
in collaborazione con la Commissione restauri
del Complesso monumentale di Sant'Andrea di Sigirino,
che presenterà al termine dell'incontro l'importante
progetto di restauro, di prossima esecuzione

Associazione
Biblioteca
Salita dei Frati

Salita dei Frati 4
CH-6900 Lugano
Telefono
+4191/9239188
Telefax
+4191/9238987
E-mail
bsf-segr.sbt@ti.ch

L'opera

La Madonna affrescata nell'Ossario di Sigirino (un dipinto datato 1687, di autore anonimo) è ritratta a seno scoperto, senza Bambino, nell'atto di donare il suo latte alle anime del Purgatorio, assicurando loro refrigerio e diminuzione delle pene. L'affresco contamina idealmente due motivi e due tradizioni: la *Virgo lactans* (con la funzione di madre e con l'attributo della *caritas*) e la Madonna del Purgatorio (nell'esercizio del soccorso alle anime che vi si trovano). Del primo tipo abbiamo una quarantina di esempi in Ticino (centinaia in Lombardia): la Madonna del latte è raffigurata nelle varianti più diverse, sempre con il Bambino in braccio. Il tema delle anime nel Purgatorio è pure tema diffuso in luoghi sacri del nostro territorio: si contano poco meno di una ventina di esempi. I due temi, che poggiano su una secolare tradizione scritta, si congiungono e si intersecano con la tradizione iconografica. Nel suo saggio Ottavio Besomi ricostruisce questa rete fittissima e complessa, portando esempi di testi e di immagini, nel tentativo di 'leggere' questo dipinto inconsueto: la Madonna di Sigirino risulta infatti un *unicum*, rarissime essendo le figurazioni simili in tutta l'Europa.

L'autore

Ottavio Besomi è professore emerito di lingua e letteratura italiana al Politecnico federale di Zurigo. È autore di numerosi studi filologici ed edizioni critiche di testi letterari. Fra le sue pubblicazioni ci limitiamo a segnalare, anche per la pertinenza con il tema del saggio che viene presentato, alcuni studi di carattere storico-artistico: *Una Madonna del latte 'perduta' e 'ritrovata'* (Casletto sopra Melano), «Archivio storico ticinese», 140 (dicembre 2006), 199-212; *Piero della Francesca. Il sogno all'alba di Costantino*, «Strumenti critici», 22 (2007), 153-76; *Esercizio di lettura su una tela di Giovanni Serodine*, in AA. VV., *Storie di artisti, storie di libri*, Roma 2008, 177-84; *Sugli scritti d'arte di Piero Bianconi*, «Archivio storico ticinese», 146 (dicembre 2009), 271-284.

I relatori

Azzolino Chiappini ha studiato teologia a Roma e a Friburgo (Svizzera), con specializzazione in teologia biblica (licenza) e in teologia fondamentale (dottorato alla Pontificia Università Gregoriana), ed è rettore della Facoltà di teologia di Lugano, dove è professore ordinario di teologia fondamentale. È membro di diversi organismi di dialogo ecumenico e con l'ebraismo. I suoi studi vertono soprattutto sull'ebraismo, l'ecumenismo e l'interpretazione della Bibbia. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo, in particolare, *Amare la Torah più di Dio. Emmanuel Lévinas lettore del Talmud*, Firenze 1999; *Leggere la Scrittura: il testo e il lettore*, «Rivista teologica di Lugano», 1 (1996), 61-78; *L'ulivo: la radice e i rami. Osservazioni sull'alleanza mai revocata*, «Rivista teologica di Lugano», 5 (2000), 5-18; *La Sinagoga e la Chiesa*, «Rivista teologica di Lugano», 6 (2001), 319-334; *Teologia e liturgia. La liturgia locus theologiae*, «Rivista teologica di Lugano», 10 (2005), 207-219; *Amore e verità nel dialogo interreligioso*, «Rivista teologica di Lugano», 12 (2007), 57-64.

Gaudenz Freuler è professore di storia dell'arte medievale e rinascimentale presso l'Università di Zurigo. Studioso di arte italiana, soprattutto della pittura e della miniatura dal tardo Duecento all'inizio del Cinquecento, ha pubblicato su questo argomento *Biagio di Goro Ghezzi a Paganico* (Firenze 1986), nel quale è discussa la tematica della Vergine come *mediatrix* e quella del Purgatorio, *Bartolo di Fredi Cini* (Disentis 1989) e una monografia sul pittore e miniatore fiorentino di fine Trecento Silvestro dei Gherarducci (*Tendencies of Gothic in Florence*, Firenze 1997). Numerosi gli studi sulla miniatura italiana, in particolare senese. Ha in corso ricerche sul rapporto fra arte figurativa e canonizzazione di santi (Caterina da Siena, Bernardino da Siena). Nel 1991 ha organizzato una mostra sulla pittura Italiana dalla fine del Duecento al Cinquecento presso la Pinacoteca Thyssen di Lugano. Varie le collaborazioni con i più prestigiosi musei quali il Petit Palais di Avignone (Or et azur, 1993), il Metropolitan Museum (Arte fiorentina del primo Rinascimento, 1994), l'Accademia di Firenze (Lorenzo Monaco, 2006), gli Uffizi (L'eredità di Giotto, 2008).